

**PRESIDENZA DEL  
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 481 presentata da Cera, inerente a *"Quali tempistiche per l'attivazione del tavolo permanente di coordinamento per le Case della Comunità?"***

**PRESIDENTE**

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 481.

La parola alla Consigliera Segretaria Cera, che interviene in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

**CERA Valentina**

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda il tema dei finanziamenti PNRR in ambito sanitario.

Il PNRR dovrebbe essere per questa Regione, come per il resto d'Italia, un'occasione da non perdere per dotarci di una reale, funzionante ed efficiente sanità territoriale per tutti i piemontesi e tutte le piemontesi.

Per non perdere questo importante finanziamento necessitiamo di avere dei tavoli di coordinamento che mettano insieme tutti gli attori coinvolti nelle case della comunità e negli ospedali di comunità, per riempire queste strutture, che sono in fase di esecuzione in termini di lavori edilizi, con servizi realmente funzionanti, con professionisti e professioniste sanitari e assistenti sociali, per avere una reale integrazione sociosanitaria, come da obiettivo del finanziamento PNRR per acquisire una vera e propria medicina territoriale.

L'avanzamento dei lavori nelle case di comunità e negli ospedali di comunità è monitorato anche a livello regionale. L'Assessore in questi mesi ci ha comunicato l'avanzamento lavori; mentre molto meno è stato fatto in termini di programmazione dei servizi che riempiranno e andranno a concretizzare la medicina territoriale all'interno delle case di comunità e degli ospedali di comunità.

Con un ordine del giorno del 16 gennaio 2025, il n. 116, il Consiglio regionale, esprimendosi all'unanimità, impegna la Giunta a istituire un vero e proprio tavolo permanente per discutere della programmazione, innanzitutto delle assunzioni di professioniste e professionisti sociali e sanitari che opereranno all'interno delle case di comunità, poi per avere un raccordo e un confronto con il territorio, quindi con Sindaci e Sindache del territorio.

Insomma, un tavolo di programmazione e di monitoraggio delle attività da svolgere all'interno delle case di comunità e degli ospedali di comunità. A tale tavolo dovrebbero essere presenti gli enti locali, le ASL, le organizzazioni sindacali, gli enti gestori e il terzo settore, per favorire una compiuta pianificazione e per avere servizi realmente efficienti all'interno delle case di comunità, per non perdere un'occasione enorme, data dal finanziamento PNRR, di dotarsi di una funzionante ed efficiente medicina territoriale.

L'interrogazione interroga l'Assessore competente riguardo alle tempistiche dell'attivazione di questo tavolo. Ancora non è stato attivato e ancora non sono state indicate le tempistiche, quindi si chiede quando la Giunta regionale intenda attivare il tavolo permanente di coordinamento per le case di comunità, in attuazione dell'ordine del giorno

approvato all'unanimità dal Consiglio regionale il 16 gennaio scorso.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Cera.

La parola all'Assessore Tronzano per la risposta.

**TRONZANO Andrea, Assessore regionale**

Grazie, Consigliera Cera.

Tralascio una serie di valutazioni che poi leggerà e rispondo puntualmente alla sua richiesta finale.

I tempi per l'attivazione del tavolo permanente di coordinamento, che prudenzialmente si ipotizzano entro il prossimo autunno, sono comunque connessi e subordinati all'esito delle procedure necessarie per l'individuazione dei componenti di rappresentanza delle molteplici aree professionali coinvolte nell'équipe delle case di comunità e degli ospedali di comunità e dai conseguenti atti di designazione e di formalizzazione.